

<b>Mittente</b>	Manfredi Muzio	<b>Destinatario</b>	Rosselli Annibale
<b>Data</b>	21/4/1591	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Nansi [Nancy, Francia]	<b>Luogo arrivo</b>	Mirandola
<b>Incipit</b>	Non è persona, che meglio di noi sappia quanto, e per		
<b>Contenuto</b>	<p>Muzio Manfredi scrive ad Annibale Rosselli chiedendogli di tenerlo aggiornato circa i tre fratelli signori della Mirandola [Galeoto III Pico, Federico II Pico e Alessandro I Pico; a Galeoto, il Manfredi indirizza la lettera con incipit: "Qui solamente sono stato sicuro della morte della Signora Contessa Fulfia"; a Federico: "Da poiché io son qua, sempre ho tenuto per fermo"; ad Alessandro: "Io non posso più stare senza scrivere a Vostra Signoria". Il Rosselli fu segretario di Galeotto III Pico]. Il Manfredi aggiunge: "acciocché io mancando per ignoranza al debito mio, non mi sia imputato a poca riverenza verso di loro" [è probabile che il riferimento sia al fatto che scrisse in ritardo le proprie condoglianze per la morte di Fulvia di Correggio, madre dei tre fratelli, secondo quanto si desume dalla lettera a Galeoto a cui si è fatto riferimento]. Infine, rinnova il suo dolore per la morte della contessa Fulvia. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
<b>Fonte</b>	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 86, n° III		
<b>Compilatore</b>	Angeloni Alessandra		